LATINA
TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO Sette Avvenire

LA DOMENICA

Una Chiesa bella

Celebrare la festa della dedicazione di una Chiesa è occasione di lode a Dio che ha chiamato la comunità che lì si raduna, ma celebrare la dedicazione della Basilica Lateranense fa ricordare l'universalità della Chiesa e della sua missione evangelizzatrice. Ci impressiona sentire che Gesù s'indigna e agisce con impeto per salvare e purificare il Tempio di Gerusalemme: «Questa è la casa di preghiera per tutti i popoli! Voi l'avete trasformata in una grotta di ladri!». Chiediamoci se permettiamo al Signore di fare pulizia anche nel nostro cuore e di scacciare gli idoli, cioè quegli atteggiamenti di cupidigia, gelosia, mondanità, invidia, odio, il pettegolezzo. Gesù vuole una Chiesa bella e santa e la Chiesa lo diventerà non se accresce il patrimonio economico, ma se compie l'azione di Gesù nel cortile del tempio: fuori i mercanti, dentro i poveri; e se si farà Chiesa con il grembiule.

don Patrizio Di Pinto

La parrocchia di Borgo Hermada festeggia novant'anni della costituzione e Ceriara i cinquanta della Dedicazione

Gli anniversari per riscoprire la comunità

La celebrazione per i 90 anni della parrocchia di Borgo Hermada

DI REMIGIO RUSSO

Un fine settimana, quello appena trascorso, importante per alcune comunità parrocchiali che hanno festeggiato ricorrenze davvero significative. Si tratta della parrocchia di Sant'Antonio di Padova a Borgo Hermada, frazione rurale di Terracina, e della Madonna di Pompei, a Ceriara di Priverno, che hanno celebrato rispettivamente i novant'anni dalla costituzione della parrocchia i cinquanta dalla Dedicazione della parrocchia.
«Per noi è stato un tornare indietro con la memoria, porta la data del 1° novembre del 1935 il decreto di monsignor Leonardo Pio Navarra, allora vescovo di Terracina, Sezze e Priverno, con cui erigeva la parrocchia di Sant'Antonio di Padova. Non era solo un atto giuridico che individuava una circoscrizione ecclesiastica, parrocchiale nel caso specifico, con i suoi confini, ma significava che questa piccola chiesa di campagna era diventata il punto di riferimento di persone, di fedeli, che si riconoscevano come comunità di cristiani tale da poter essere una parrocchia, ha spiegato don Paolo Lucconi, il parroco attuale. Nello stesso decreto, scritto rigorosamente in latino, il vescovo Navarra affida i cristiani e il popolo residente a Borgo Hermada a Sant'Antonio di Padova, verso cui è sempre forte la devozione. «La memoria liturgica di "Tutti i Santi" e la memoria storica ecclesiale del 90° ci richiamano in questa celebrazione a far risuonare la nostra lode e il nostro ringraziamento al Signore lasciandoci accendere nel desiderio di comunione e di santità», ha rimarcato sempre don Lucconi, il quale per il legame all'ordine francescano del loro Patrono ha invitato a presiedere la celebrazione eucaristica fr. Massimo Vedova, dell'ordine francescano dei Frati minori conventuali, professore ordinario dell'Università Pontificia Antonianum, di Roma. Un legame profondo con questi frati perché già lo stesso vescovo Navarra di allora era un frate conventuale. La chiesa di Borgo Hermada fu progettata dagli architetti Gino Cancellotti, Luigi Piccinato, Alfredo Scalpelli ed Eugenio Montuori, e inaugurata nel 1935, un anno dopo la costruzione del borgo nell'ambito dei lavori per la bonifica pontina. Particolarmente interessante della chiesa di Sant'Antonio è la sua facciata rettangolare, ispirata all'architettura medievale abruzzese. L'altra comunità riunita nel giorno di Ognissanti per far festa e celebrare, in una mattinata semplice ma ricca di ricordi e di grazia, è stata quella di Ceriara di Priverno. Come in tanti avranno detto almeno una volta, la chiesa di Ceriara è quella del "semaforo lungo la statale dei Monti Lepini vecchia", con una lunga storia iniziata nella metà del 1900, quando la comunità rurale nella campagna ai piedi di Priverno cominciò a costruire un luogo dove poter celebrare la Messa domenicale. «La mattina del 1° novembre è iniziata nel salone parrocchiale dove abbiamo offerto una colazione condivisa da tutti coloro che hanno portato un dolce, accompagnata da una tazza di caffè. Nel salone c'erano esposte alcune foto di archivio che hanno scatenato la memoria, e da quel momento il salone si è riempito dei racconti degli anziani presenti che raccontavano ciò che avevano vissuto e tutte le storie che hanno unito e rafforzato quella comunità dentro quel luogo fisico. Storie di pietre portate a mano e con il carretto trainato dai buoi, di pranzi comunitari fatti all'aperto e di celebrazioni dei sacramenti, soprattutto matrimoni e prime comunioni», ha raccontato don Marco Rocco, "doppio parroco" perché ricopre lo stesso ufficio anche per la relativa vicina Roccasecca dei Volsci. In chiesa, poi, la recita del Rosario, visto che la parrocchia dal 1975 è dedicata alla Madonna di Pompei. «Poi, nella Messa abbiamo reso grazie al Signore per questo dono e si è pregato anche per il primo parroco don Ascenzio Iacovacci che ha dato tutto se stesso per quella chiesa e comunità, ancora oggi la gente lo ricorda con affetto e stima», ha concluso don Marco Rocco che auspica come queste ricorrenze facciano riscoprirsi comunità, al cui centro imprescindibile ci dovrà essere solo Cristo: perché, parafrasando le Scritture, la comunità cambia e potrebbe passare, ma solo con Lui siamo sicuri che non passerà mai.

Festa per i 50 anni a Ceriara di Priverno

San Cesareo in festa

Ieri pomeriggio il vicario generale della diocesi di Latina, don Enrico Scaccia, ha presieduto la celebrazione nella concattedrale di Terracina per la festa di San Cesareo, cui è dedicata la chiesa, anche patrono della città di Terracina e compatrono della diocesi pontina. Con lui ha concelebrato il parroco di San Cesareo, don Giuseppe Fantozzi, gli altri presbiteri della città e svariati diaconi permanenti della diocesi. Una tradizione dovuta al fatto che san Cesareo era lui stesso diacono. Dopo la celebrazione eucaristica, processione con le reliquie e la statua del santo patrono Cesareo per le strade della città di Terracina con l'accompagnamento del corpo bandistico Città di Terracina diretto dal maestro Gaetano Palmacci. Al rientro è stata impartita la benedizione alla città e ai numerosi fedeli presenti. La festa si concluderà oggi, con le varie preghiere e messe (alle 10, 18 e 17.30 il Rosario), e momenti ludici alle 11 l'evento "Un Patrono per amico" con animazione in piazza, giochi per bambini, musica a cura della Pro Loco Terracina, mentre dalle 16 "Castagne e vino per tutti".

Emma Altobelli

Il giorno del "4 novembre"

Come in altre città anche Latina ha celebrato il 4 novembre, Giorno dell'Unità nazionale e della Giornata delle Forze armate, con una cerimonia decentrata rispetto al centro cittadino. La sede questa volta è stata quella di Borgo Bainsizza, alle porte di Latina. La giornata celebrativa è iniziata, come sempre, con la messa presieduta dal vescovo di Latina Mariano Crociata, celebrata nella chiesa parrocchiale di San Francesco d'Assisi, con l'accompagnamento del Coro Interforze. Al termine della celebrazione, le autorità guidate dal prefetto di Latina Vittoria Ciaramella si sono spostate sulla piazza antistante la chiesa, dove è situato il monumento ai caduti per la deposizione della corona commemorativa. Qui il Prefetto, accompagnato dal comandante della 4ª Brigata Telecomunicazioni Sistemi Da/Av Aeronautica Militare di Borgo Piave, ha passato in rassegna il reparto di formazione interforze. Proprio lo schieramento delle rappresentanze militari, dei gonfaloni dei Comuni della provincia e dei labari delle associazioni combattentistiche e d'arma hanno fatto da cornice alle celebrazioni, che hanno visto la partecipazione e il coinvolgimento di tutte le componenti istituzionali, civili e militari della provincia nonché delle scolaresche e di numerosi cittadini.
Dopo la lettura dei messaggi istituzionali del ministro della Difesa e del Presidente della Repubblica, hanno rivolto il loro saluto ai presenti il Comandante della 4ª Brigata Telecomunicazioni Sistemi Da/Av dell'Aeronautica militare e il prefetto, il quale, ha ricordato il sacrificio di migliaia di uomini e donne, militari e civili, che hanno offerto la propria vita per la conquista degli ideali di unità, libertà e pace. Il prefetto, sottolineando come il quotidiano impegno degli uomini e donne delle Forze Armate, che operano sul territorio e in terre lontane, rappresenti la continuità di quei valori che hanno dato vita alla nostra democrazia, ha rivolto un commosso pensiero al colonnello Simone Mettini, comandante del 70° Stormo dell'Aeronautica militare di Latina e all'Allievo Lorenzo Nucheli, recentemente scomparsi in un incidente aereo avvenuto a Sabaudia. Il manifesto celebrativo dell'evento è stato realizzato dai ragazzi delle classi di grafica del liceo artistico Buonarroti di Latina.

FORMAZIONE DEL CLERO

Pensare ai poveri riflettendo sulla pastorale

Quella che si appresta a iniziare è una settimana, come tante altre, piena di impegni per la vita ecclesiale della nostra comunità pontina. Un appuntamento di rilievo è quello della mattinata di venerdì prossimo, il 14 novembre, giorno in cui è calendarizzato l'incontro mensile per la formazione permanente del clero.
Come da tradizione, in questo mese, l'incontro «sarà anche occasione per rinnovare la gratitudine al Signore per il dono di tanti nostri fratelli vescovi, presbiteri e diaconi che hanno segnato il cammino della Diocesi e che hanno terminato il loro pellegrinaggio terreno», come è annunciato nella lettera di convocazione dell'incontro. La Santa Messa si terrà nella vicina chiesa del Sacro Cuore di Gesù e sarà presieduta dal vescovo Mariano Crociata e concelebrata dai presbiteri e diaconi presenti all'incontro.
Al termine, i presenti si trasferiranno nei locali della Curia per l'incontro formativo vero e proprio. La programmazione prevede di affrontare un argomento di attualità e che riguarda il Magistero. «L'attenzione verso i nostri fratelli più indigenti che il Santo Padre papa Leone XIV invita a maturare dentro di noi, nelle nostre comunità e nell'intera Chiesa locale, espressa in maniera più attenta nell'Esortazione Apostolica *Dilexi te*, ci chiede di fermarci un momento per riflettere insieme su quanto la nostra azione pastorale rispecchi quanto il Signore Gesù chiede ai suoi discepoli: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (Lc 6,36)», è sempre spiegato nella convocazione. A spiegare questo nuovo e prezioso testo è stato chiamato don Sergio Massironi, docente di Teologia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il quale non mancherà di accompagnare i partecipanti nell'esplorare i contenuti e le sollecitazioni di questa davvero recente Esortazione Apostolica.
Infatti, papa Leone XIV ha fatto suo e concluso questo lavoro precedentemente iniziato da papa Francesco, ed è un testo incentrato sull'amore verso i poveri. Non sarà stato un caso che è stata firmata da Papa Leone XIV il 4 ottobre scorso, festa di san Francesco d'Assisi, e pubblicata poi il successivo 9 ottobre.

DIOCESI DI LATINA TERRACINA SEZZE PRIVERNO
IL POZZO
SERVIZIO DIOCESANO DI Ascolto Familiare
ITINERARIO di ACCOMPAGNAMENTO per DIVORZIATI / SEPARATI
OGGI IN UNA NUOVA UNIONE

CHI SIAMO Lo sportello «Il Pozzo», costituitosi come Servizio Diocesano di Ascolto Familiare, può essere considerato il luogo dove si realizza un «tempo di ascolto» per accogliere le richieste e i dubbi che sorgono nei nuclei familiari e nelle singole persone, per confrontarsi, trovare indicazioni e sostegno in linea con quanto la Chiesa propone.
OFFRIAMO ITINERARIO DI ACCOMPAGNAMENTO PER DIVORZIATI / SEPARATI - OGGI IN UNA NUOVA UNIONE.
Itinerario strutturato in quattro passi teso a discernere la propria condizione ed a prepararsi ad accogliere, riconoscere e riconciliarsi con Cristo l'unico sposo.
A CHI E' RIVOLTO Sposi che affrontano una situazione di separazione e di divorzio che si sono uniti in nuova unione (anche tutti coloro che vivono una situazione di unione irregolare, come conviventi, sposi uniti civilmente).
APERTURA DEL SERVIZIO
LUNEDI 10.30 - 12.30
MERCOLEDI 10.30 - 12.30 18.30 - 19.30
GIOVEDI 18.00 - 19.00
Via Sezze, 16 - 04100 LATINA
presso la Curia Vescovile
0773.4068134
www.diocesi.latina.it
ilpozzo@consultoriodiocesanolatina.it